

Rassegna stampa del

8 Novembre 2013



Le vie della ripresa

LE MOSSE DELL'EUROTOWER

La strategia di Draghi/1

«Pronti a una nuova riduzione e a mantenere una politica accomodante per lungo tempo»

La strategia di Draghi/2

«Non c'è il rischio di deflazione»
Consiglio diviso solo sulla tempistica

I MOTIVI DELLA DECISIONE

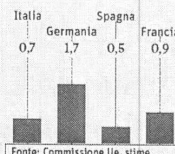
REPRESA DEBOLE

Con l'inflazione allo 0,7%, lontana dall'obiettivo del 2%, la Bce guarda con preoccupazione a un quadro economico che - come ha spiegato il commissario Ue agli Affari economici Olli Rehn (nella foto) - è ancora molto incerto per la zona euro. La ripresa è all'orizzonte, ma è debole. Più debole del previsto.



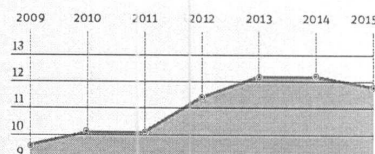
LA CRESCITA NEL 2014

La Commissione Ue ha rivisto ancora al ribasso le stime di crescita per il 2014. La variazione annua del Pil nella zona euro dovrebbe essere l'anno prossimo dell'1,1%, rispetto all'1,4% previsto lo scorso maggio. La crescita per l'Italia ma anche per Spagna e Francia non dovrebbe superare il punto percentuale.



LA DISOCCUPAZIONE

Per la Commissione Ue il tasso di disoccupazione nell'Eurozona «è a livelli inaccettabili», superiori al 12% della popolazione attiva. Un calo sarà evidente solo nel 2015. La crisi finanziaria scoppiata tra il 2007 e il 2008, poi diventata crisi economica, si è trasformata in crisi sociale. Più grave nei Paesi del Sud.



Sorpresa Bce, giù i tassi d'interesse

Con il taglio di 25 punti base costo del denaro ai minimi storici (0,25%) nell'Eurozona

Alessandro Merli

FRANCOFORTE. Dal nostro corrispondente

La Banca centrale europea ha tagliato ieri a sorpresa i tassi d'interesse in risposta al calo dell'inflazione, che ha accelerato nell'ultimo mese in un contesto economico ancora molto fragile. La decisione, anche se i suoi effetti concreti sull'economia reale potrebbero essere limitati, mostra la determinazione della Bce a non lasciar scivolare l'eurozona in una deflazione come quella che è costata al Giappone una lunga fase di stagnazione e a non consentire una restrizione delle condizioni finanziarie, mantenendo i tassi del mercato monetario il più possibile vicini allo zero.

Il presidente della Bce, Mario Draghi, non ha escluso altre misure qualora la situazione non dovesse migliorare, tra cui un altro taglio dei tassi, una riduzione in territorio negativo del tasso sui depositi delle banche presso la Bce, e una nuova iniezione di liquidità a lungo termine (Tltro), di cui peraltro ieri non si è discusso, secondo Draghi.

Insieme alla riduzione di 25 punti base del tasso di rifinanziamento principale al minimo storico dello 0,25% e di quello sulle operazioni di emergenza allo 0,75%, l'Eurotower ha annunciato che continuerà a mantenere a lungo i tassi agli attuali livelli o ancora più bassi, ribadendo la "forward guidance", ovvero le indicazioni prospettiche sulla politica monetaria. Inoltre, continuerà a fornire, nelle sue normali operazioni di rifinanziamento delle banche, liquidità a tasso fisso in quantità illimitate fino a metà 2015.

Il taglio dei tassi è stato causato soprattutto dalla caduta dell'inflazione, che secondo il dato preliminare di ottobre è scesa allo 0,7% (dall'1,1% di settembre), meno della metà dell'obiettivo della Bce di stare «sotto, ma vicino al 2%». Le condizioni sono cambiate rispetto al mese scorso, ha detto Draghi: il calo dell'inflazione si è allargato a un maggior numero di prodotti ed è apparso chiaro che questo stato di cose non è temporaneo. L'eurozona va incontro a «un periodo prolungato di inflazione bassa», che risalirà solo gradualmente verso l'obiettivo. A di-

cembre, dopo la pubblicazione delle previsioni degli economisti dell'Istituto di Francoforte, sarà più chiaro quanto durerà questo stato di cose.

Il presidente della Bce ha assicurato che la politica monetaria resterà accomodante per tutto il tempo necessario e continuerà ad assistere la ripresa. Questa, ha ripetuto Draghi, rimane fragile e diseguale e presenta dei rischi al ribasso. Stranamente, il recente apprezzamento dell'euro, che può contribuire a un ulteriore calo dell'inflazione e al soffocamento di una ripresa finora basata soprattutto sull'export, non ha

IN AIUTO ALLE BANCHE

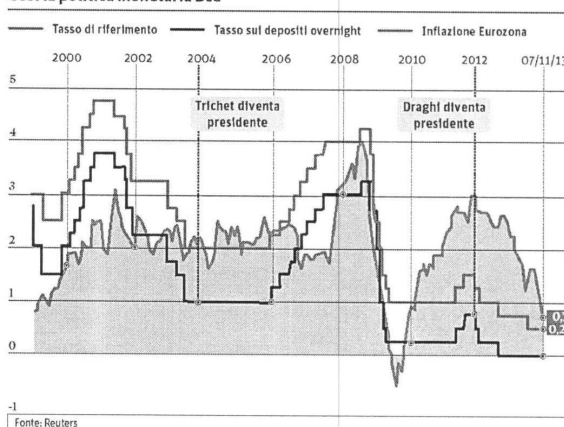
Sarà prolungata fino a metà 2015 la liquidità a tasso fisso attraverso le normali operazioni di rifinanziamento



A sostegno della ripresa.

Il presidente della Bce, Mario Draghi, dopo aver spiegato i motivi che hanno portato a tagliare i tassi d'interesse, non ha escluso altre misure se il quadro economico non migliorerà. Assieme a un ulteriore taglio dei tassi, la Bce potrebbe portare in territorio negativo il tasso sui depositi delle banche alla Bce, o intervenire con una nuova iniezione di liquidità a lungo termine.

Così la politica monetaria Bce



giocato alcun ruolo nella decisione e non se n'è parlato in consiglio, ha detto Draghi.

Per una volta, i 23 consiglieri della Bce non si sono divisi sul "se", ma sul "quando" tagliare i tassi. Una minoranza, di cui, secondo quanto è dato sapere, fa parte il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, avrebbe preferito aspettare dicembre, quando la Bce pubblicherà le proprie previsioni sull'inflazione. Queste saranno con ogni probabilità ritoccate al ribasso per quanto riguarda il 2014 (dall'attuale 1,3%) e dovrebbero vedere solo un modesto rimbalzo nel 2015. Draghi è convinto però che l'eurozona non vada incontro a una deflazione di tipo giapponese, con una caduta generalizzata dei prezzi.

Il taglio dei tassi, a questi livelli, può avere più che altro un effetto segnalatico, ma difficilmente basterà a eliminare le cause del calo dell'inflazione e della crescita asfittica. Le cifre della stessa Bce tra l'altro mostrano che il credito all'economia reale, soprattutto alle imprese, continua a mancare. L'arrivo della verifica dell'Eurotower sui bilanci delle banche può accentuare la stretta al credito, ma Draghi è convinto invece che possa servire a spingere le banche a compiere le scelte giuste nella ripulitura dei bilanci e a creare la trasparenza necessaria a dare fiducia al settore privato perché torni a investire nel settore creditizio.

La Bce, al cui interno è già stato avviato il lavoro tecnico su questo punto, sta però valutando, qualora dovesse fare una nuova operazione di fornitura di liquidità alle banche, su come strutturarla in modo che questa venga indirizzata dalle banche verso gli impieghi all'economia reale, e non utilizzata per migliorare i conti o investire in titoli di Stato.

L'allungamento della liquidità illimitata a tasso fisso fino a metà 2015 attraverso le normali operazioni di rifinanziamento rende peraltro meno probabile una nuova Tltro, a meno di forti tensioni nel mercato monetario nel 2014, a causa della riduzione dello stimolo monetario da parte della Federal Reserve o di effetti indiretti dell'esame delle banche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diritto penale. Per la sanzione basta l'inquinamento della procedura

Gare pubbliche trasparenti

MILANO

■ Massima severità a presidio della trasparenza dei bandi della pubblica amministrazione. Anche se la bozza di bando frutto di **collusione** non si è poi tradotta nella versione definitiva, la pena prevista dall'articolo 353 del Codice penale scatta egualmente. Lo sottolinea la Corte di cassazione con la sentenza n. 44896 della Sesta sezione penale depositata ieri. La pronuncia sposa un concetto esteso di **turbativa** in coerenza con la classificazione come «di pericolo» del reato stesso.

L'obiettivo della norma penale è infatti quello di mettere

in sicurezza la fase dei pubblici incanti antecedente alla pubblicazione del bando. L'azione illecita consiste allora nel turbare attraverso atti predeterminati (violenza, minaccia, doni, promesse, collusione o altri mezzi fraudolenti) il procedimento amministrativo di formazione del bando per condizionare la scelta del contraente. E allora il reato si consuma indipendentemente dal raggiungimento dell'obiettivo. «Per integrare il delitto, dunque, non è necessario che il contenuto del bando venga effettivamente modificato in modo tale da condizionare la scelta

del contraente, né, a maggior ragione, che la scelta del contraente venga effettivamente condizionata». È sufficiente invece un inquinamento del procedimento amministrativo.

Cosa che, nel caso approdato in Cassazione, si è appunto verificata quando un sindaco ha consegnato al funzionario responsabile dell'ufficio appalti pubblici la bozza del bando frutto di un accordo collusivo. E nulla conta il fatto che poi il funzionario ha rifiutato l'imposizione e proceduto alla redazione di una diversa versione del bando.

G. Ne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ammortizzatori. Firmati i decreti Cassa in deroga, ok ai 500 milioni

Claudio Tucci

ROMA

Il governo firma i decreti per assegnare alle regioni i 500 milioni per ri-finanziare cassa e mobilità in deroga 2013, già stabiliti a fine agosto (e quindi dopo una attesa di quasi due mesi e mezzo).

Una boccata d'ossigeno per i territori; sono già 11 le regioni che hanno bloccato i pagamenti ai lavoratori; e alcune aziende, di fronte all'incertezza di poter utilizzare la cassa integrazione in deroga, hanno, addirittura, iniziato a licenziare. Situazioni preoccupanti: gli ultimi dati Istat di settembre sottolineano un calo dell'occupazione di ben 80 mila unità in un mese (rispetto ad agosto); e anche la fotografia di mercoledì dell'Inps, relativa a ottobre, evidenzia un forte incremento delle domande di disoccupazione (+27,7% nei primi 9 mesi del 2013, sull'analogo periodo 2012) e un crollo delle autorizzazioni per la cassa in deroga (-58,7% rispetto a ottobre 2012), dovuto, appunto, al problema di finanziamento dello strumento. Il decreto firmato ieri dai ministri Enrico Giovannini e Fabrizio Saccomanni assegnerà alla regione Lombardia 88,4 milioni di euro; al Veneto 44,5 milioni; alla Puglia circa 43,4 milioni; al Lazio 42,3 milioni; all'Emilia Romagna 38,5 milioni; al Piemonte 37,4 milioni. Inoltre, un secondo decreto firmato sempre ieri assegnerà circa 287 milioni di euro della riprogrammazione dei Fondi strutturali 2007-2013 alle quattro regioni di convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia), così come previsto dalla legge 228 del 2012.

Per l'assessore regionale al lavoro della regione Toscana, e coordinatore degli assessori regionali al lavoro, Gianfranco Simoncini, lo sblocco dei 500 milioni «è un fatto positivo. Ma non risolve assolutamente la situazione visto che si arriverà a coprire

le autorizzazioni già in essere solo fino al mese di giugno».

La preoccupazione è quindi per gli ultimi mesi dell'anno. Ma anche per il 2014. Per chiudere il 2013 il governo si è impegnato a stanziare ulteriori 330 milioni (ma c'è rischio che i fondi arriveranno non prima di gennaio-febbraio 2014); e per il prossimo anno, al momento, è previsto uno stanziamento di 1,6 miliardi (un miliardo stabilito dalle legge Fornero, e 600 milioni dal ddl stabilità). Soldi che potrebbero non bastare, se la crisi continuerà a mordere, visto che per il 2013, compresi i 500 milioni sbloccati ieri, sono stati stanziati in totale per i sussidi in deroga oltre 2,5 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ripartizioni

Dati in milioni di euro

Abruzzo	15,341
Basilicata	5,195
Calabria	22,204
Campania	31,146
Emilia Romagna	38,583
Friuli V. G.	7,451
Lazio	42,392
Liguria	10,842
Lombardia	88,421
Marche	14,704
Molise	3,439
Piemonte	37,478
P.A. Bolzano	2,458
P.A. Trento	2,947
Puglia	43,391
Sardegna	21,641
Sicilia	24,635
Toscana	33,228
Umbria	9,202
Valle d'Aosta	0,754
Veneto	44,547

Cambi e tassi

€//\$	↓	€/Y	↓	Irs 6M/10Y	↓	Irs 6M/20Y	↓
1,3365		132		1,9640		2,5820	
-1,12	var. %	-1,00	var. %	-3,16	var. %	-1,97	var. %
4,86	var. % ann.	29,27	var. % ann.	16,08	var. % ann.	15,89	var. % ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 07.11. Valuta 11.11	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
Scad.			
1 w	0,100	0,101	0,079
2 w	0,110	0,112	0,080
1 m	0,129	0,131	0,080
2 m	0,179	0,181	0,074
3 m	0,228	0,231	0,081

IRS

Tassi del 07.11	Den.	Let.
Scad.		
1Y/6M	0,34	0,36
2Y/6M	0,44	0,46
3Y/6M	0,58	0,60
4Y/6M	0,81	0,83
5Y/6M	1,05	1,07

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 07.11	Var. % glor	Intz anno	Valute	Dati al 07.11	Var. % glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd 1,3365	-1,125	1,30	N. Zelanda	Nzd 1,5945	-0,833	-0,62
Giappone	Jpy 132,0000	-0,998	16,19	Norvegia	Nok 8,0160	-0,429	9,09
G. Bretagna	Gbp 0,8321	-0,976	1,96	Polonia	Pln 4,1623	-0,130	2,17
Svizzera	Chf 1,2298	-0,187	1,87	Rep. Ceca	Czk 26,8500	4,134	6,76
Australia	Aud 1,4088	-0,691	10,82	Rep. Pop. Cina	Cny 8,1420	-1,125	-0,96
Brasile	Brl 3,0406	-1,009	12,46	Romania	Ron 4,4285	-0,138	-0,36
	1,9558	—	—	Russia	Rub 43,2540	-1,138	7,25
	1,3940	-1,219	6,11	Singapore	Sgd 1,6618	-1,030	3,15
	7,6240	0,007	0,88	Sud Corea	Krw 1418,9900	-0,993	0,91
Danimarca	Dkk 7,4587	-0,008	-0,03	Sudafrica	Zar 13,6875	-0,837	22,51
Filippine	Php 57,8150	-1,299	6,85	Svezia	Sek 8,7110	-0,869	1,50
Hong Kong	Hkd 10,3600	-1,124	1,31	Thailandia	Thb 41,8700	-0,925	3,77
India	Inr 83,6520	-0,879	15,29	Turchia	Try 2,7102	-1,189	15,08
Indonesia	Idr 15228,6000	-0,143	19,78	Ungheria	Huf 295,7800	-0,317	1,19
Islanda *	Isk —	—	—				
Israele	Ilc 4,7341	-0,742	-3,89				
Lettonia	Lvl 0,7025	—	0,69				
Lituania	Ltl 3,4528	—	—				
Malaysia	Myr 4,2503	-1,089	5,34				
Messico	Mxn 17,5449	-0,936	2,10				

Media % mese Ottobre

1 m	0,128	0,130	—
2 m	0,171	0,173	—
3 m	0,225	0,228	—
6 m	0,341	0,346	—

Dal giorno 01.11.2013 le scadenze 3 settimane, 4 mesi, 5 mesi, 7 mesi, 8 mesi, 10 mesi e 11 mesi del tasso Euribor non verranno più calcolate, come annunciato da Euribor-EBF nel gennaio 2013.

9Y/6M	1,83	1,85
10Y/6M	1,98	2,00
11Y/6M	2,09	2,11
12Y/6M	2,21	2,23
15Y/6M	2,44	2,46
20Y/6M	2,60	2,62
25Y/6M	2,64	2,66
30Y/6M	2,66	2,68
40Y/6M	2,70	2,72
50Y/6M	2,74	2,76

* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 163,0709 -0,769 -3,71

Real debole per il Pil Usa

di Marco Masciagi

Seduta in flessione ieri per il real brasiliano rispetto al dollaro. Ad appesantire la valuta sudamericana sono stati soprattutto due fattori: uno endogeno, l'altro no. Il primo ha a che fare con le dinamiche dei prezzi in Brasile dove un tasso d'inflazione ampiamente sotto controllo (l'ultima rilevazione risale a ieri e parla di un modesto +0,57% per quanto riguarda i prezzi al consumo di ottobre e di un +5,84% anno su anno) sta contribuendo a tener basso il valore della divisa locale. Il secondo dipende invece dagli Stati Uniti dove il dato sulla crescita del prodotto interno lordo migliore delle previsioni (+2,8% nel terzo trimestre rispetto al +2% atteso) ha finito per pesare nel cambio tra il biglietto verde e il real che ha chiuso a 2,3048. Il dato sulla crescita Usa ha finito per rafforzare la sensazione che la Fed potrebbe intervenire in tempi meno lunghi del previsto per dare il via al tapering del suo programma di acquisto titoli, mentre la Banca centrale brasiliana potrebbe invece proseguire anche nel 2014 le sue manovre per rifornire il mercato di dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI RAFFORZA LO SCALO IBLEO: il management Sac-Soaco funziona

Volo Comiso-Linate e Catania-Londra per le feste di Natale

I voli dallo scalo ibleo partono l'8 dicembre

TONY ZERMO

Si rafforza l'aeroporto di Comiso. A partire dall'8 dicembre l'Alitalia effettuerà un volo bisettimanale (martedì e domenica) su Milano Linate. Inoltre nel periodo natalizio la compagnia di bandiera anticiperà un collegamento diretto Catania-Londra Gatwick che doveva partire solo in primavera. E' indubbiamente un successo del management della Sac e della Soaco, che potenziano i rispettivi scali, operativamente e societariamente collegati, con due rotte strategiche.

Scendendo nel dettaglio, i voli da Comiso a Milano Linate partiranno alle 15,30 e l'atterraggio a Linate avverrà alle 17,15. Da Milano Linate la partenza per Comiso sarà alle ore 11 con atterraggio previsto alle 12,45. Su questa rotta la domenica voleranno aerei Embraer E175 da 88 posti e il martedì gli Airbus A319 da 138 posti. I biglietti per questo nuovo volo Comiso-Milano Linate saranno in vendita da lunedì 11 novembre. Le tariffe non sono state comunicate ufficialmente, ma si prevede che siano di circa 100 euro a tratta.

Nonostante le note vicissitudini relative alla ricapitalizzazione della compagnia, l'Alitalia ha confermato il suo fortissimo impegno sulla Sicilia, annunciato a Catania dall'amministratore delegato Gabriele Del Torchio. Nella stagione primavera-estate 2014 ben 14 aerei (8 Alitalia, 6 AirOne) saranno operativi su Catania e Palermo offrendo oltre



ALITALIA-AIRONE ASSICURERANNO I VOLI DA E PER LA SICILIA CON 14 AEREI.

CONSUMATORI: «UNA STANGATA»

Fs: «Treni, biglietti più cari in ore di punta per svuotarli»

ROMA. Biglietti più cari nelle ore di punta per svuotare i treni locali stracarichi di quasi 3 milioni di pendolari. È la proposta dall'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, definita da lui stesso «impopolare», che passa da «fasce tariffarie differenziate come ci sono negli altri Paesi, con sistemi di incentivazione e disincentivazione di certi orari». I biglietti dei treni più affollati, in altre parole, dovrebbero costare più degli altri. Inoltre, secondo l'ad delle Fs, «bisogna iniziare a ricostruire i regimi degli orari di attività delle grandi città» spalmando su due o tre orari «l'inizio di università, scuole e amministrazioni in modo neutralizzare l'effetto ora di punta», così come fanno «in tutte le grandi città», spiega Moretti. Subito insorgono le associazioni dei consumatori Federconsumatori e Adusbef, che intravedono «un'intollerabile stangata a carico dei cittadini costretti a viaggiare in condizioni inumane su convogli sporchi, vetusti e sovraffollati». Le associazioni chiedono «concreti investimenti per l'implementazione del servizio e la manutenzione, non certo una presa in giro di questo genere».

450 voli settimanali.

Per quanto riguarda i voli prenatalizi Alitalia attiverà i nuovi collegamenti tra Catania Fontanarossa e Londra Gatwick dal 19 dicembre al 7 gennaio 2014. I voli per Londra saranno tre giorni la settimana (martedì, giovedì e sabato) con partenza da Catania alle 12,25 e arrivo a Londra alle 14,35 (orario locale). Da Gatwick l'Airbus 320 in livrea AirOne partirà alle 15,10 ora locale con atterraggio previsto a Catania alle 19,20. Dopo il periodo natalizio i collegamenti Catania-Londra riprenderanno da aprile 2014 e faranno parte di un pacchetto di nuovi voli AirOne in partenza dalla Sicilia nella stagione estiva 2014.

Nel dettaglio 4 aerei AirOne di base a Fontanarossa voleranno su 17 destinazioni: 7 voli nazionali (Malpensa, Pisa, Venezia, Verona, Torino, Bologna e Genova) e 10 internazionali (Amsterdam,

I programmi.

Alitalia-AirOne confermano il loro impegno verso la Sicilia

Berlino, Dusseldorf, Londra, Parigi, Praga, Stoccarda, Vienna, Mosca e San Pietroburgo).

Su Palermo AirOne avrà due aeromobili per un totale di 9 destinazioni: tre nazionali (Venezia, Verona, Torino) e se internazionali (Amsterdam, Berlino, Londra, Lione, Mosca, Parigi). Alitalia inoltre posizionerà 8 aeromobili (4 a Catania e 4 a Palermo) per assicurare i collegamenti con Roma e Milano.

Non abbiamo treni veloci, non abbiamo autostrade verso il Nord, ma almeno abbiamo molte opportunità con i voli a prezzi accettabili. E questo vuol dire una cosa importante: e cioè che potrà crescere il turismo «incoming».

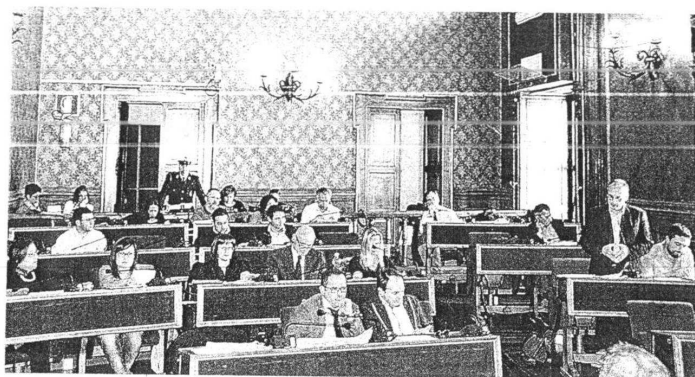
CONVEGNO ALLA CAMCOM**Pacchetto lavoro e decreto del fare**

m. f.) Il pacchetto lavoro e il decreto del fare: novità in materia di legislazione sul lavoro e contratti pubblici (foto). E' il convegno in programma oggi a partire dalle 15,30 alla Camera di Commercio di Ragusa, organizzato da Ance Ragusa e Agi Sicilia, con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati e dei Consulenti del Lavoro di Ragusa.



PALAZZO DELL'AQUILA

La maggioranza grillina in Consiglio vota l'aumento dell'aliquota al 9 per mille per le seconde case (ma non per gli opifici) e la minoranza accusa: «Non eravate per gli sgravi?»



La riunione del Consiglio comunale di ieri mattina a Palazzo dell'Aquila

Imu, M5S decide l'aumento

Martorana: «Una scelta responsabile». L'opposizione: «E voi sareste il nuovo?»

ARRIVA IL BILANCIO. m. b.) Arriva finalmente il bilancio di previsione del Comune di Ragusa per l'anno 2013. Dopo mesi di attesa, e dopo la consulenza di un esperto esterno a pagamento, l'atto finanziario sarà approvato stamani dall'amministrazione comunale. E' quanto fanno sapere dal Comune sottolineando che l'atto sarà inviato come proposta al Consiglio comunale che dunque dovrà poi offrire la sua valutazione finale. Appena dopo aver approvato lo strumento finanziario, la Giunta Piccitto terrà una conferenza stampa per illustrare nel dettaglio le scelte compiute. L'atto deve essere approvato entro questo mese.

MICHELE BARBAGALLO

Passa con il solo voto favorevole del Movimento 5 Stelle (contrari tutti i partiti d'opposizione, astenuti Partecipiamo e Movimento Città), l'aumento dell'aliquota dell'Imu, la tassa sulla casa. La scelta dell'amministrazione comunale è stata quella di incrementare gli introiti nelle proprie casse comunali grazie all'aumento dal 7,6 al 9 per mille sulle seconde case. L'obiettivo dichiarato è quello di recuperare, dalle tasche dei cittadini, circa 5 milioni di euro come ha spiegato durante la sua relazione l'assessore comunale Stefano Martorana secondo il quale questo aumento "è una scelta di responsabilità".

"Responsabilità per le aziende, responsabilità per le nostre famiglie a cui non faremo mancare i servizi, responsabilità verso le giovani generazioni - ha in sintesi spiegato Martorana - Tutto per arginare la dissennata gestione delle precedenti amministrazioni e l'incapacità di portare efficienza al Comune. Dunque è un atto di responsabilità senza indugi e ripensamenti".

Martorana ha spiegato che solo tra il 2012 e il 2013 il Comune ha subito 13 milioni di euro di tagli dallo Stato e 600 milioni di euro in meno dalla Regione e ha anche ricordato che questa manovra è necessaria rispetto a spese maggiori non preventivate opportunamente nei precedenti bilanci, come i costi dell'energia elettrica e quelli relativi al randagismo.

La lunga giornata di dibattito in aula, con molte polemiche e critiche da parte dell'opposizione, ha poi trovato il voto a favore, e numericamente schiacciante (16 sì, 7 no) da parte dei consiglieri del Movimento 5 Stelle. La notte avrà dunque portato consiglio visto che appena due giorni prima sull'aumento dell'Imu si erano astenuti in commissione. O forse il sindaco li avrà messi in riga anche per evitare brutte figure. Gli interventi dei consiglieri grillini Massimo Agosta, Zaara Federico e Maurizio Stevanato hanno chiarito che la posizione del Movimento 5 Stelle di aumentare le tasse ai cittadini ragusani era l'unica possibile e da prendere a malincuore, ma tesa a riprendere in mano, come ha spiegato ad esempio la Federico, "un

Comune indebitato".

Ma dall'opposizione sono arrivate numerose critiche. In particolare il capogruppo del Pdl, Maurizio Tumino: "Vi siete proposti come nuovo, cambiamento, discontinuità rispetto al passato, ma siete più vecchi del vecchio e già adesso politici di razza. Aumentare le tasse, incidere sulle tasche dei cittadini, era la cosa più vecchia e ovvia da fare e voi l'avete fatto".

Elisa Marino: "Siete appena arrivati e sarete ricordati come l'amministrazione delle tasse". Critiche anche da Giorgio Mirabella: "Sono scandalosi, hanno pre-

sentato un programma elettorale di sgravi fiscali e aiuti alle famiglie mentre adesso hanno aumentato le tasse". Contestazioni anche da Angelo La Porta, Peppe Lo Destro ("Martorana piange come la Fornero?") e da Gianluca Morando ("Non era necessario aumentare così tanto". No netto dal Pd con Mario D'asta e Giorgio Massari: "Noi siamo responsabilmente diversi e diciamo no a tasse verso i cittadini").

Con un emendamento è stata accolta la richiesta della Cna di non aumentare, come era stato inizialmente proposto, l'Imu anche sugli opifici produttivi.

AEROPORTO. Sarà attivato il collegamento dal Magliocco a Linate: si comincia l'8 dicembre Da Comiso si volerà anche a Milano

LUCIA FAVA

Comiso. Si al Comiso-Milano. Dall'8 dicembre Alitalia attiverà il collegamento dal Vincenzo Magliocco all'aeroporto di Linate. La notizia, che era nell'aria da diverse settimane ma non era stata ufficializzata a causa delle difficoltà che stava attraversando la compagnia di bandiera, ieri pomeriggio è stata confermata dai vertici di Soaco. Alitalia effettuerà due collegamenti settimanali verso il capoluogo lombardo: il martedì e la domenica, i biglietti sono acquistabili già a partire da oggi.

Da Linate, in particolare, si partirà alle ore 11.00 con arrivo a Comiso alle ore 12.45. Da Comiso si partirà alle ore 15.30 con arrivo a Linate alle ore 17.15.

"Siamo molto soddisfatti di questo risultato - dichiarano Rosario Dibennardo ed Enzo Taverniti, presidente e amministratore delega-

to della Soaco -. Un risultato che premia una lunga trattativa, seguita con pazienza e cautela, nell'interesse primario del territorio ibleo".

Presidente e amministratore delegato ringraziano "per il prezioso aiuto" Renato Serrano, direttore generale della Sac, che "con le sue ineguagliabili capacità diplomatiche - sottolinea Dibennardo e Taverniti - ha fortemente contribuito alla raggiungimento dell'obiettivo".

"Il risultato ottenuto grazie a questa delicata e lunga trattativa che ho fortemente voluto e caldeggiato e di cui sono stato costantemente e puntualmente informato - commenta il sindaco di Comiso Filippo Spataro - ci spinge senza dubbio a continuare col potenziamento dell'aeroporto che, tra le infrastrutture presenti in provincia e più in generale in Sicilia, sta diventando di notevole importanza. Ci conforta anche l'interesse che sta sollevan-

Due gli appuntamenti settimanali: la domenica e il martedì. Biglietti già acquistabili a partire da oggi. Dibennardo e Taverniti: «Risultato importante»

do questa infrastruttura la quale, ora, comincia ad assurgere alle cronache in maniera positiva. Alle tratte che partiranno da dicembre, dobbiamo aggiungere anche quelle su cui siamo già al lavoro, vale a dire Bologna e Francoforte, così da rendere il nostro territorio un punto baricentrico di arrivo e, con il giusto lavoro sinergico che sta già dando i suoi frutti, un punto stanziale, con notevoli, auspicate ricadute positive dal punto di vista economico e commerciale".

Anche Gaetano Mancini, amministratore delegato della Sac (società che detiene il 65 % di quote della Soaco) esprime la sua piena soddisfazione per l'accordo raggiunto, evidenziando come "la sinergia fra gli aeroporti di Catania e Comiso produca in concreto risultati importanti quali, appunto, l'intesa fra Soaco e Alitalia su Linate, risultati che generano grandi benefici ai rispettivi territori".

GOVERNO. Oggi in Consiglio dei ministri il «collegato» alla manovra: sedici articoli con agevolazioni alle imprese e semplificazioni burocratiche

Legge Stabilità, in arrivo novità su tasse sul lavoro e bollette

ROMA

Arriva oggi in Consiglio dei ministri il collegato alla legge di Stabilità, un provvedimento costituito da 16 articoli, soprattutto di misure di agevolazione alle imprese e di snellimento burocratico. I ministri discuteranno comunque anche della legge di Stabilità già all'esame delle Camere, e delle modifiche da apportarvi.

Cuneo fiscale: novità in arrivo. Enrico Letta punta a ridurre la platea dei beneficiari del taglio delle imposte sul lavoro, così da

rendere più incisivi i benefici per il singolo dipendente. Tra le ipotesi quella di imitare gli sgravi ai lavoratori con un reddito inferiore ai 28mila euro, o forse ai 25mila, così da garantire ad ognuno di essi un risparmio annuo di circa 200 euro nel 2014.

Casa: detrazioni per la Tasi. Tra le modifiche quasi certe alla manovra anche la reintroduzione delle detrazioni fino a 200 euro per l'imposta sugli immobili, la Tasi, e forse la cancellazione del blocco dell'adeguamento all'inflazione delle pensioni me-

dio-basse. Sempre nella previsione, possibile anche una norma che consenta una flessibilità in uscita per gli over 62 (prima si va in pensione più basso è l'assegno).

Gratuito il trasferimento del c/c. Secondo le norme del collegato alla legge di Stabilità, che il governo approverà oggi, il trasferimento di un conto corrente bancario dovrà avvenire «senza spese aggiuntive di qualsiasi origine e natura» a carico del cliente. Il diritto di estinzione del conto corrente è inoltre esteso anche

ai conti per cui «è stato pattuito un termine a favore della banca».

Norma taglia-bollette. La bozza del provvedimento che arriverà in Cdm, contiene anche la misura taglia-bollette relativa agli incentivi sulle energie rinnovabili. Secondo la relazione illustrativa si potrebbe ottenere «una riduzione del peso degli oneri degli incentivi sulle tariffe del 15-20%».

Politica industriale. Il governo dovrà presentare ogni anno entro il 30 giugno un programma nazionale di politica industriale,

che avrà come oggetto interventi di agevolazione fiscale, di promozione di strumenti finanziari e di accesso al credito, di incentivi alle imprese, di investimento in infrastrutture.

Credito di imposta per la ricerca. Con la prossima programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali comunitari, è istituito, per gli anni 2014, 2015 e 2016, un credito di imposta per le imprese che investono in ricerca e sviluppo, per complessivi 200 milioni con un importo massimo annuale per ciascun benefi-

ciario di 2,5 milioni.

Editoria. Arriva un pacchetto di norme per contrastare la grave crisi del comparto. Tra queste la proroga al 31 dicembre 2016 del sistema delle tariffe postali massime e l'estensione dell'aliquota Iva ridotta di 10% per i canoni di abbonamento alle testate giornalistiche tematiche in regola con la legge sulla stampa.

Credito alle imprese. Nel collegato anche norme per rendere più facili le cartolarizzazioni dei crediti, anche alle Pmi e per agevolare i mini-bond emessi dalle imprese allo scopo di ridurre la dipendenza dal finanziamento bancario. **R. G. C.**

BANCA EUROPEA. Nuovo minimo storico: 0,25%. Il presidente: «Non vedo segni di deflazione, surplus tedesco troppo alto»

Draghi taglia i tassi, ora mutui meno cari

La Banca Centrale Europea taglia i tassi di interesse ad un nuovo minimo storico dello 0,25% dallo 0,50% e il presidente Mario Draghi non esclude ulteriori sforbiciate nei prossimi mesi per «sostenere una crescita moderata» nell'Eurozona, con

un'inflazione in picchiata che può trasformarsi nella temuta deflazione. Ma le Borse reagiscono male e Milano è addirittura maglia nera con un tonfo del 2,07%. Lo spread Btp-Bund, invece, migliora e cala a 240 punti col tasso sul decennale al 4,08%.

«La Bce è pronta a considerare tutti gli strumenti a disposizione per sostenere l'Eurozona», afferma Draghi spiegando che «non vedo deflazione» ma «solo un protratto periodo di bassa inflazione». Intanto, Draghi ha parlato del surplus della bilancia

commerciale tedesca sia alto, allineandosi alle posizioni già espresse nei giorni scorsi dal governo Usa e dal Fmi: «È vero, troppo alto».

Infine la Cgia che ha fatto un po' i conti sulla riduzione dei tassi: porterà un beneficio all'eco-

nomia in generale, alle imprese per circa 2,3 miliardi, ma anche direttamente alle tasche degli italiani. Per chi ha acceso un mutuo, ad esempio, anche se solo quelli a tasso variabile parametrati alla Bce. Non cambia nulla ovviamente per quelli a tasso fisso e per i variabili legati all'Euribor a 1 e 3 mesi che già viaggiano su livelli minimi (0,13 e 0,23 circa).

CONSIGLIO COMUNALE. Esentati gli opifici. Lungo il dibattito in aula. Al momento del voto, 16 i favorevoli, sette i voti contrari e tre le astensioni

È aumentata l'Imu per le seconde case

● L'assessore Martorana: «Questo è un atto di responsabilità nei confronti della città e delle famiglie»

Su input della minoranza, è stato anche approvato un sub emendamento che fissa l'aliquota al 9 per 1000 a banche ed istituti di cambio, ma anche a ospedali privati.

Davide Bocchieri

Con sedici voti favorevoli, sette contrari e tre astenuti, al termine di otto ore di lavoro, il consiglio comunale ha dato il via libera all'innalzamento dell'Imu per le seconde case al nove per mille. È passato, però, l'emendamento proposto dalla maggioranza per escludere gli opifici, le attività artigianali e commerciali. Su input della minoranza, è stato anche approvato un sub emendamento che fissa l'Imu al 9 per 1000 a banche ed istituti di cambio, ma anche a ospedali privati. Era stato l'assessore alle Risorse economiche, Stefano Martorana, a spiegare le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a proporre questa scelta senza dubbio impopolare. «Un atto di responsabilità - ha detto - per le aziende di questo territorio, che attendono da mesi di essere pagate, responsabilità nei con-

fronti delle famiglie ragusane, che devono poter usufruire dei servizi essenziali di questo comune, responsabilità nei confronti delle generazioni future, che non possono ritrovarsi un Comune pieno di debiti ed inadempiente, dal momento che questo mortificherebbe ancora di più qualunque possibilità di crescita e sviluppo economico. Quello che discutiamo oggi è un provvedimento di responsabilità nei confronti di una città che in questi mesi ha subito passivamente gli effetti di una gestione della cosa pubblica priva di qualsiasi prospettiva programmatica, incapace di riportare efficienza in questo ente. Proprio per questi motivi quello che chiedo oggi a questo consiglio è un atto di responsabilità che noi come Giunta abbiamo deciso di compiere senza indugio». Martorana ha spiegato che «soltanto tra il 2012 ed il 2013 il Comune di Ragusa ha subito un taglio di trasferimenti dallo Stato di 13 milioni e 93.000, dalla Regione 600.000 euro». L'aumento comporterà maggiori entrate per il Comune per circa quattro milioni di euro (se ne prevedevano cinque, ma un milione "vale" l'emendamento approvato quasi all'unanimità). Duri i



L'intervento di Carmelo Ialacqua. FOTO: BOCCIERI

I TAGLI
«Difenderemo sempre la legge 61/81»

«L'amministrazione comunale difende con forza la legge su lbla. Sarebbe una follia pensare che questo strumento non sia importante: è uno degli esempi più chiari di finanziamenti regionali utilizzati bene». Lo ha ribadito il sindaco, Federico Piccitto, durante il consiglio comunale, riferendosi alla disponibilità di decurtare 500 mila euro dai 5 milioni assegnati, per impinguare i fondi per il servizio di trasporto dei disabili. «Ho parlato con l'assessore Bianchi. Anche in quest'aula si era auspicato un intervento in favore dei disabili e delle loro famiglie. Questo mi pare sia un gesto concreto in tal senso». Rispondendo a Lo Destro che paventava il rischio di un "taglio" dell'intero finanziamento, Piccitto ha replicato: «Lo difenderemo, e sono sicuro che i nostri deputati si impegneranno affinché il governo regionale tenga fede a questo impegno».

commenti dell'opposizione, con diversi consiglieri che hanno lamentato il fatto di non avere a disposizione le "carte" relative al bilancio. Martorana ha replicato che l'aumento dell'Imu è un atto propedeutico, mentre Gianni Iacono, presidente del consiglio comunale, ha spiegato che quei "numeri" non sono a disposizione della maggioranza né della minoranza. Ha sottolineato, invece, quanto avveniva nella passata consiliatura (Iacono era in aula nella prima amministrazione Dipasquale) quando una bozza circolava già diverso tempo prima solo tra i consiglieri di maggioranza, con l'opposizione all'oscuro fino al giorno della pubblicazione della delibera di giunta. Carmelo Ialacqua del Movimento Città, si è astenuto, lamentando il mancato coinvolgimento nella discussione su tali scelte da parte della maggioranza. Alla fine si sono astenuti anche Iacono e Mario Chiavola. Questa mattina la giunta approverà il bilancio, subito dopo lo presenterà alla stampa. Domani, alle 10,30, alla Camera di Commercio, incontro voluto dall'amministrazione con la città: si parlerà proprio di imposte comunali.

IL CASO. L'inchiesta riguarda un progetto in contrada Cammarana

Concessione edilizia la Procura chiede 18 rinvii a giudizio

La Procura della Repubblica ha richiesto il rinvio a giudizio per diciotto persone relativamente ad un'inchiesta aperta nel 2010 su presunte irregolarità in merito ad una concessione edilizia per una ristrutturazione in contrada Cammarana, nei pressi del Club Med di Camarina, in territorio di Ragusa. La vicenda risale al 2009, quando una ditta presentò richiesta di concessione per la ristrutturazione di due corpi di fabbrica in un'area con doppio vincolo, sia paesaggistico che archeologico. In un primo momento sia il servizio archeologico sia quello paesaggistico della Soprintendenza diedero un parere positivo che fu trasmesso alla commissione edilizia comunale dalla quale venne il "nulla osta". Si trattava di un vecchio edificio rurale che doveva essere recuperato e di un'altra struttura. La legge prevede la possibilità di ristrutturazione, e poi il relativo utiliz-

zo ad uso abitativo, solo per i corpi di fabbrica esistenti. L'altra struttura, però, non sarebbe un vecchio edificio, come sarebbe stato descritto nella documentazione sottoposta alla commissione edilizia e agli uffici competenti, ma una cisterna. In questo caso non sarebbe stato possibile rilasciare la concessione per la ristrutturazione. Come detto, la Soprintendenza in un primo momento diede un parere positivo. Parere che poi fu ritirato, con richiesta di adeguarsi anche al Comune, in quanto la ditta proprietaria non avrebbe concesso il diritto di prelazione all'ente di tutela del patrimonio nella vendita dell'area. A pochi metri, infatti, sempre all'interno del terreno in questione, c'è un ritrovamento archeologico. La Soprintendenza, quindi, aveva per legge un diritto di prelazione sull'acquisto. Il Comune si adeguò e ritirò la concessione. È poi emerso il "particolare",

quello poi determinante per l'avvio delle indagini, della relazione su una struttura che sarebbe solo una cisterna. La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per il legale rappresentante della società, con sede a Milano, che presentò il progetto, Alberto Ricca, e per il tecnico progettista, Salvatore Salinitro. L'accusa ipotizzata è di concorso in falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico. L'ex dirigente del settore Assetto e uso del Territorio, Ennio Torrieri, è accusato di abuso d'ufficio. Per lo stesso reato si chiede il rinvio a giudizio per Emanuele Scalone, funzionario del settore Edilizia privata. Ci sono poi i componenti della commissione edilizia che votarono l'atto: Michele Tasca, che la presiedeva, Giovanni Dimartino, Donato Causapruno, Salvatore Salafia, Salvatore Nobile, Gianluca Cilia, Maurizio Tumino, Salvatore Iurato, Giacinto Tramontana, Vincenza Battaglia, Emanuele Scalone e Santo La Terra. Sono accusati di abuso d'ufficio in concorso. La richiesta riguarda anche l'allora Soprintendente, Vera Greco, e l'ex dirigente del servizio archeologico della stessa Soprintendenza, Giovanni Distefano. Anche nei loro confronti è ipotizzato il reato di abuso d'ufficio in concorso. (DABO)

COMUNE Dopo l'astensione in commissione dei consiglieri pentastellati insieme a quelli della minoranza

Dietro front a "5 Stelle", aumenta l'Imu

Tredici voti a favore, sette contrari e tre astenuti (Iacono, Ialacqua e Chiavola)

Daniele Distefano

I consiglieri grillini hanno approvato con 13 voti l'aumento dell'aliquota Imu per gli insediamenti produttivi, proposto dalla giunta Piccitto con propria delibera, mentre sette sono stati i voti contrari e tre gli astenuti (Gianni Iacono, Carmelo Ialacqua e Mario Chiavola).

Questo l'esito del consiglio comunale di ieri, a conclusione del quale il gruppo di maggioranza assoluta ha fatto quadrato intorno all'amministrazione e alla sua proposta di aumento dell'aliquota dallo 0,76 allo 0,90%, approvandola senza se e senza ma.

Approvato pure un atto di indirizzo proposto dal presidente del consiglio Iacono in cui, pur nella consapevolezza che si tratta di atti obbligati per affrontare il difficile momento finanziario dell'ente, si fanno voti perchè già nel prossimo anno le aliquote vadano riviste al ribasso, confidando nelle entrate che dovrebbero essere quasi sicure.

La seduta consiliare riservata a quest'unico argomento era iniziata ieri mattina e poi, dopo un paio d'ore, sospesa, quindi ripresa nel pomeriggio con la presentazione da parte dei consiglieri di

opposizione di una serie di emendamenti, affidati ai funzionari per la verifica di legittimità e, quindi, passati sotto la lente di ingrandimento del gruppo consiliare dei "5 Stelle".

Dopo di che è iniziata la lettura e l'illustrazione degli emendamenti e la relativa votazione prima di giungere alla votazione finale sull'intero atto così come emendato. Un dietro front totale, quello del gruppo consiliare dei "5 Stelle" rispetto ai dubbi avanzati nei giorni scorsi in commissione consiliare dove i componenti grillini si erano astenuti insieme ai colleghi della minoranza, sembrando condividere le perplessità comuni a tutti sull'inopportunità di tale aumento in un momento di crisi e per di più a danno delle imprese produttive cui si andava ad assestare un altro duro colpo, come peraltro lamentato dalla Cna e dalle altre organizzazioni di categoria.

Ma evidentemente lo spirito di partito o di "movimento" (o gli ordini di scuderia) hanno prevalso e i consiglieri di maggioranza si sono ancora una volta schierati in blocco a difesa della loro amministrazione. Alla quale ora toccherà l'arduo compito di andare a spiegare alla cittadinanza i motivi della scelta impopolare, visto che ha indetto per sabato mattina, alle 10,30, nell'auditorium della Camera di commercio di piazza Libertà, un incontro pubblico per spiegare le decisioni assunte in materia di Imu e Tares. ◀



Atto d'indirizzo di Gianni Iacono per rivedere al ribasso l'aliquota, che passa dallo 0,76% al 90%

Decisione a sorpresa con l'obiettivo di aiutare l'ancora debole crescita dell'Eurozona e allontanare il rischio di cadere in una parziale deflazione

La Bce taglia i tassi ai minimi storici: 0,25%

Draghi: è essenziale rafforzare la solidità delle banche. Il Pil degli Stati Uniti oltre le attese a +2,8%

Alfonso Abagnale
ROMA

La Banca Centrale Europea taglia i tassi di interesse ad un nuovo minimo storico dello 0,25% dallo 0,50% e il presidente Mario Draghi non esclude ulteriori sforzi nei prossimi mesi per «sostenere una crescita moderata» nell'Eurozona, con un'inflazione in picchiata che può trasformarsi nella temuta deflazione.

«È una grande notizia: una dimostrazione che la Bce ha a cuore la crescita e la competitività in Europa. Una scelta importante e positiva, che ci incoraggia e consentirà di continuare sulla strada della crescita», commenta subito dopo il premier Enrico Letta.

Ma le Borse reagiscono male e Milano è addirittura maglia nera con un tonfo del 2,07%. Lo spread Btp-Bund, invece, migliora e cala a 240 punti col tasso sul decennale al 4,08%. Tuttavia sulla seduta nervosa dei listini europei ha pesato soprattutto il timore che la Federal Reserve possa iniziare a ridimensionare gli acquisti di obbligazioni, dopo che il Pil Usa nel terzo trimestre è cresciuto oltre le stime: del 2,8% contro un +2% previsto.

«La Bce è pronta a considerare tutti gli strumenti a disposizione per sostenere l'Eurozona. Potremmo perfino tagliare nuovamente i tassi d'interesse», afferma il numero uno dell'Eurotower nella conferenza stampa che

segue la riunione del board, ribadendo che resteranno «bassi per un periodo prolungato di tempo» e spiegando che «non vedo deflazione» ma «solo un protratto periodo di bassa inflazione».

Nell'Eurozona il tasso d'inflazione a ottobre è rallentato allo 0,7%, segnando il livello più basso da novembre 2009 e risultando anche inferiore a quello del Giappone per la prima volta dal 1998, e dunque molto lontano dall'obiettivo della Bce di mantenere l'inflazione sotto o prossima alla soglia del 2%.

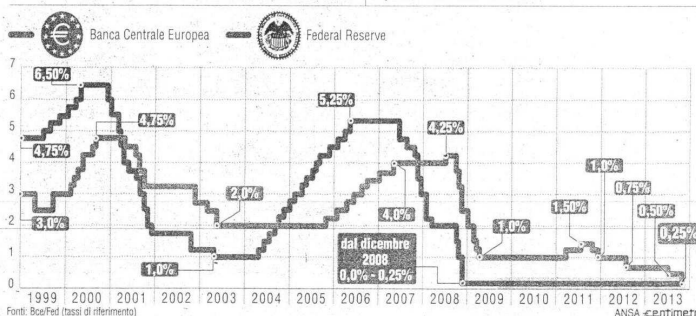
In questo scenario, i 123 membri del Consiglio direttivo Bce erano sotto pressione affinché facessero qualcosa di concreto ed infatti lo stesso Draghi ha sottolineato che all'interno del board c'è stato un consenso generale sul fatto che «bisognava agire».

Il nuovo taglio dei tassi Bce è letto dagli investitori come il segnale di una economia europea che resterà debole per molto tempo e così le piazze del Vecchio Continente, dopo una breve accoglienza favorevole, hanno invertito la rotta.

Intanto, la crescita americana accelera, con il Pil che sale a sorpresa nel terzo trimestre del 2,8%, segnando il miglior risultato del 2013. Ma i dati del Dipartimento del Commercio nascondono debolezze: i consumi sono saliti solo dell'1,5%, l'aumento minore dal 2011, e anche le spese delle aziende rallentano. ◀

Il costo del denaro in Eurolandia e Usa

A partire dal debutto dell'euro



Previsti pure risparmi per le aziende attorno ai 2,3 miliardi Boccata d'ossigeno anche per i mutui

ROMA. Il taglio dei tassi della Bce porterà un beneficio all'economia in generale, alle imprese per circa 2,3 miliardi secondo la Cgia di Mestre, ma anche direttamente alle tasche degli italiani.

Per chi ha accesso a un mutuo, ad esempio, anche se solo quelli a tasso variabile parametrati alla Bce.

Non cambia nulla ovviamente per quelli a tasso fisso e per i variabili legati all'Euribor a 1 e 3 mesi che già viaggiano su livelli minimi (0,13 e 0,23 cir-

ca). Per un variabile legato all'Eurotower da 100mila euro il risparmio sarà di circa 20 euro al mese di media. Va detto inoltre che in Italia, a causa dell'alto spread e della generale sfiducia dei mercati verso la situazione dei conti pubblici e dell'economia, le banche sopportano un costo del denaro più elevato rispetto alle loro rivali europee che si riflette anche nei tassi applicati a famiglie e imprese.

Secondo le ultime rilevazioni Abi così i tassi per i nuovi

prestiti alle aziende sono al 3,62% mentre quelli per i nuovi mutui al 3,65%, mentre Bankitalia parla rispettivamente di 3,67% e 4%.

Rispetto alla Germania lo scarto è di circa un punto e solo i paesi periferici e in crisi fanno peggio.

Con la decisione dell'Eurotower, inoltre, i risparmi complessivi per il mondo delle imprese potrebbero aggirarsi, in linea puramente teorica, attorno ai 2,3 miliardi di euro all'anno, secondo la Cgia. ◀